



APPELLI, ESONERI, ORE per CFU, ORARI

Esoneri: → DELIBERA CCS del 12-12-2002

Esoneri e Intervallo tra un appello e l'altro: → DELIBERA CCS del 30-01-2006

Registrazione ESAMI: → DELIBERA CCS del 13-07-2006

10 ore per ogni CFU: → DELIBERA CCS del 12-01-2009

Struttura in SEMESTRI: → DELIBERA CCL/CCLM del 18-06-2009

ORARI-quante ore di lezione a settimana per ciascun corso: → DELIBERA CCL/CCLM del 15-07-2009

Numero esami all'anno: → DELIBERA CCL/CCLM del 15-09-2009

Fissazione appelli, d'ufficio: → DELIBERA CCL/CCLM del 15-09-2009

Intervallo e modalità d'esame: → Regolamento di Facoltà, dicembre 2009

Modalità d'esame: → DELIBERA CCL/CCLM del 22-02-2010

Riepilogo esami: → DELIBERA CCL/CCLM del 27-05-2011 (su proposta Commissione Didattica del 13-05-2011)

Commissione Didattica del 05-11-2002

2. Modalità assistenza prove scritte

Dal momento che il meccanismo utilizzato per l'assistenza alle prove scritte non funziona più, la Commissione Didattica propone che siano i componenti delle commissioni d'esame a farsi carico dell'assistenza agli scritti, se previsti. Per questo motivo si richiede che le commissioni dei corsi del I anno siano composte da almeno 9 persone in totale; quelle dei corsi del II anno da almeno 6 persone; quelle di tutti gli altri corsi da almeno 4 persone.

3. Scadenze e definizioni Commissioni d'Esame

Per gli esami della Laurea triennale si propone che:

- la composizione della commissione d'esame, il programma del corso e/o del laboratorio abbiano la validità di un anno accademico, più precisamente siano validi fino al completamento del corso dell'a.a. successivo;
- la validità del voto di un esame superato, ma non registrato (ad esempio nel caso in cui l'esame si limiti ad una prova scritta) sia limitata alla sessione d'esame in corso.

Per la composizione delle commissioni d'esame, considerando quanto detto nel precedente punto all'o.d.g., la Commissione Didattica si impegna a formulare una proposta da sottoporre in CCS, cercando di equilibrare il carico di assistenza tra i docenti e tenendo presenti la composizione delle Commissioni esistenti.

Per gli esami dei corsi "spenti" (sia della Laurea quinquennale sia della Laurea In Scienze dell'Informazione) si propone di:

- fare un "censimento" dei responsabili delle commissioni d'esame attuali (per responsabile si intende chi ha in questo momento il registro), dopo di che si provvederà a confermare e/o ridefinire la composizione delle stesse;
- chiedere ai Presidenti delle commissioni di rendere pubblico il programma e le modalità d'esame per gli studenti che non intendono o non possono seguire eventuali mutazioni con corsi esistenti;
- assegnare ad alcuni docenti, come carico didattico aggiuntivo, il compito di seguire i Laboratori spenti e non più mutuabili (ad esempio il Laboratorio di Architetture e il Laboratorio di Algoritmi II).

CCS del 12-12-2002

5.2 Modalità d'esame

Margaria relaziona sulla riunione della Commissione Didattica dello scorso 6 dicembre (verbale in *Allegato 2*).



Per gli esami sostenuti o superati che prevedono una parte di Laboratorio, si propone che lo studente debba registrare il voto ottenuto dalla media delle due prove entro un anno.

Per gli esami che prevedono solo una prova scritta, si richiede che lo studente debba registrare il voto entro la sessione di esame.

Botta interviene sui corsi con prove di Laboratorio, sostenendo che una limitazione temporale di validità della prova sostenuta non deve condurre ad un annullamento frequente delle prove svolte con conseguente onere aggiuntivo sia per lo studente che per il docente.

Donatelli invece sottolinea che a volte non è possibile correggere le prove scritte in tempo all'interno della stessa sessione d'esame quindi è meglio non limitare la scadenza.

Martelli raccomanda che la verbalizzazione di un esame avvenga in ogni caso entro l'anno accademico di riferimento, e non ricada sui docenti degli anni successivi, salvo espliciti accordi tra i docenti coinvolti.

Olivetti quindi propone per gli esami che prevedono più prove, che essi vengano registrati entro l'inizio del corso dell'anno accademico successivo.

Il CCS da' mandato alla Commissione Didattica di elaborare una proposta da approvare in una prossima seduta di CCS.

Margaria chiede che per i corsi disattivati dei vecchi ordinamenti, i docenti responsabili si curino di svolgere le prove d'esame e pubblicino su Web il programma relativo. Martelli aggiunge che qualora i responsabili di tali corsi trovino un'associazione con i corsi attuali, comunichino agli studenti le informazioni relative al corso associato.

Infine, per i corsi disattivati che prevedevano una parte di Laboratorio, il CCS chiede che siano assegnati dei docenti responsabili; si assegnano i seguenti compiti:

- per il Laboratorio di Informatica: Architettura degli Elaboratori (Corsi di Laurea e Diploma): Lucenteforte
- per il Laboratorio di Informatica: Algoritmi e Strutture Dati II (Corsi di Laurea e Diploma): Olivetti

5.3 Esoneri

Donatelli segnala che la presenza di prove di esonero all'interno del periodo didattico disturba le lezioni degli altri corsi, in quanto gli studenti sospendono la frequenza agli altri corsi per prepararsi per tali prove.

Lolli, il cui corso di Logica Matematica prevede prove di esonero, visto l'alto numero di studenti trova molto funzionale l'uso di tali prove. Dichiarò di aver dissuaso gli studenti che non avessero superato la I prova di continuare a studiare per le prove successive, e di averli invitati a concentrarsi sugli altri corsi che così non sarebbero stati penalizzati o disturbati.

Botta ricorda che lo studente è libero di decidere se seguire o meno altre lezioni in favore dello studio delle materie oggetto di esonero. E' favorevole quindi alla presenza di prove di esonero. Dopo accurata discussione il CCS decide di promuovere la pratica degli esoneri purchè coordinati con i corsi dello stesso anno rimandando a tempo debito l'elaborazione della normativa.

CCS del 30-01-2006

5 ESONERI DURANTE I TRIMESTRI

Alcuni anni fa, la Donatelli ha segnalato in un CCS che la presenza di prove di esonero all'interno del periodo didattico disturba le lezioni degli altri corsi, in quanto gli studenti sospendono la frequenza agli altri corsi per prepararsi per tali prove.

Lolli, il cui corso di Logica Matematica prevede prove di esonero, visto l'alto numero di studenti trovava molto funzionale l'uso di tali prove. Dichiarò di aver dissuaso gli studenti che non avessero superato la I prova di continuare a studiare per le prove successive, e di averli invitati a concentrarsi sugli altri corsi che così non sarebbero stati penalizzati o disturbati.

Dopo accurata discussione il CCS decise di promuovere la pratica degli esoneri purchè coordinati con i corsi dello stesso anno rimandando a tempo debito l'elaborazione della normativa.

Lesmo ricorda che già in passato è stata affrontata la questione degli esoneri durante i trimestri, il cui rischio era quello di alterare la frequenza degli studenti alle altre lezioni. Si è però vietato lo svolgimento di esami.

E' parere comune che gli esoneri possano penalizzare gli altri corsi, tanto che quest'anno alcuni esoneri si sono sovrapposti a delle lezioni senza che i docenti interessati ne fossero informati. Il calo degli studenti nei corsi non interessati dall'esonero è stato vistoso.



Baldoni informa i colleghi circa i risultati positivi ottenuti con gli esoneri organizzati su “Architettura degli Elaboratori” e “Programmazione in Rete”. E’ soprattutto utile per i ripetenti.

Ardissono esprime invece parere sfavorevole, e suggerirebbe soluzioni alternative tipo esercizi costanti con consegna durante il corso, o decisamente due giorni liberi da lezioni in modo che gli studenti non disertino gli altri corsi.

Ienco conferma il calo degli studenti, soprattutto quelli coinvolti negli esoneri dei corsi del I anno, che probabilmente non sanno organizzare il lavoro e lo studio in materia adeguata.

Pironti chiede se il vantaggio degli esoneri sia a favore degli studenti o dell’organizzazione del lavoro dei docenti: se fosse a favore degli studenti, Pironti si dichiara d’accordo, dal punto di vista pedagogico, e rimanda al singolo studente l’organizzazione e la gestione del proprio lavoro in merito, in modo da responsabilizzarlo.

Anche Amadore dichiara la positività di uno strumento quale l’esonero.

Per Ronchi gli esoneri sono esami a rate e quindi vanno vietati.

Ardissono e Donatelli sono d’accordo con Ronchi.

Donatelli suggerisce come possibile soluzione l’introduzione di ulteriori supporti di personale addetto alla correzione di esercizi durante il corso.

Baldoni annuncia di volersi astenere nel caso in cui si votasse per la presenza o meno degli esoneri e ribadisce la positività di quelli da lui effettuati.

Dopo ampia discussione, diversi colleghi sembrano favorevoli ad eliminare anche gli esami su appuntamento; Donatelli suggerirebbe di creare una lista degli esami cui permettere gli esoneri.

Picardi sottolinea che fissare un esonero è ben diverso dal permettere agli studenti di andare a dare l’esame nel momento in cui preferiscono, su appuntamento con il docente.

Ronchi ricorda nuovamente che esistono delle regole.

Donatelli chiede allora che vengano elaborate delle norme precise, preparando però del materiale di discussione, andando a verificare le modalità di esame che sono già state definite ad inizio anno accademico da ciascun docente.

Lesmo sottolinea che ogni esame, anche con laboratorio, deve essere “preparabile” e “sostenibile” per la fine del trimestre in cui il tal corso si tiene. Ricorda che tali regole non valgono per la Magistrale dove si possono fare esami su appuntamento.

Botta ricorda che è previsto che un certo quantitativo di ore per lo studente sono da svolgersi in autonomia.

Boella propone di riequilibrare i corsi nei diversi trimestri, per esempio spostando “Logica” al secondo trimestre.

In votazione:

1. votare se ribadire in modo più rigido complessivamente il divieto di fare esami

3 a favore

2. votare esclusivamente a proposito degli esoneri, senza applicare il risultato della votazione sugli esami su appuntamento (in ogni caso non concessi, seguendo le norme attualmente in vigore, quindi da ridiscutere in una ulteriore riunione)

6 a favore

3. rimandare la votazione a dopo che si sia fatta un’accurata analisi

14 a favore

Si rivota sulle proposte 2 e 3:

2. votare esclusivamente a proposito degli esoneri, senza applicare il risultato della votazione sugli esami su appuntamento (in ogni caso non concessi, seguendo le norme attualmente in vigore, quindi da ridiscutere in una ulteriore riunione)

3 a favore

3. rimandare la votazione dopo aver fatto un’accurata analisi

14 a favorevoli

2 astenuti

La discussione viene rimandata.

6 VINCOLI DI DISTANZA ESAMI

La Commissione Didattica chiede al CCS di mettere in discussione la possibilità di abbassare da 15 a 10 giorni l’intervallo tra i due appelli, a partire dalla seconda interruzione didattica di quest’ anno, ed in via definitiva.

APPELLI, ESONERI, ORE per CFU, ORARI, tutte le delibere



Ronchi chiede anche come decidere se ammettere o meno al secondo appello all'interno della stessa interruzione didattica, uno studente che non abbia superato il primo di questi appelli. Lesmo ribadisce che è già possibile mettere tale vincolo.

Il CCS con 1 astenuto, **approva** la riduzione dell'intervallo tra i due appelli di uno stesso corso all'interno di una stessa sessione di esami a 10 giorni.

CCS del 12-01-2009

6 NUMERO di ORE di LEZIONE per OGNI CREDITO (LAUREA TRIENNALE e MAGISTRALE)

Viene presentata la situazione attuale e la possibile successiva.

Situazione attuale	Ore – cfu	Situazione futura proposta	Ore – cfu
Lezioni frontali	9 ore per cfu	Lezioni frontali	10 ore per cfu
Lezioni in laboratorio	12 ore per cfu	Lezioni in laboratorio	

Bergadano premette le ore minime richieste, ricordando che i professori associati ed ordinari devono fare almeno 90 ore di didattica frontale, mentre i ricercatori confermati, per poter partecipare al Consiglio di Facoltà, devono fare almeno 60 ore di didattica frontale.

Con la situazione attuale, il ricercatore confermato incaricato a tenere solo un corso da 6 cfu di sole ore frontali, ha 54 ore di carico didattico e questo ha sempre creato difficoltà per il mancato raggiungimento del minimo di 60 ore per poter partecipare al Consiglio di Facoltà.

Ronchi non è a favore dell'unificazione del valore dei cfu di lezione frontale e di laboratorio (esercitazioni).

Anche Marocchi ricorda che le ore per cfu, Ministerialmente, sono state fissate a 25: la differenza tra il valore dato ai nostri cfu e 25 esprime l'ammontare di ore che lo studente deve svolgere da solo a casa.

Ardissono chiede se, una volta eventualmente approvato il valore di 10 ore per cfu per tutti i corsi nuovi, si possa poi ristrutturare la suddivisione tra ore di lezioni frontali e ore di esercitazioni in quei corsi che prevedono entrambe le parti. I colleghi sono d'accordo.

Viene **approvata all'unanimità** la decisione che a partire dal prossimo anno accademico e per tutti i corsi, si assegnino 10 ore per ogni cfu, sia per ore di lezione frontale che per ore di esercitazioni.

CCL/CCLM del 18-06-2009

6 SUDDIVISIONE dei CORSI in SEMESTRI per l'A.A. 2009/2010

I corsi della Magistrale D.M. 509, essendo inseriti come I/II anno, saranno ancora tutti attivi nel prossimo anno accademico 2009-2010: parte di essi avranno mutazione sui corrispondenti corsi della Magistrale D.M. 270.

Con il 2009-2010, la pianificazione didattica passa dalla schedulazione in trimestri a quella in semestri. La Commissione Didattica, sentiti i responsabili degli indirizzi e valutate le propedeuticità di contenuti, ha predisposto una prima distribuzione da aggiornare nella prossima seduta.

Il **CCS approva**, con 1 astenuto.

CCL/CCLM del 15-07-2009

3.4 ore settimanali

Così come anticipato nelle comunicazioni, la proposta per le ore settimanali dei corsi a.a. 2009-10 è la seguente:



2 h/sett per corsi da 3 cfu
4 h/sett per corsi da 6 cfu
6 h/sett per corsi da 9 cfu
8 h/sett per corsi da 12 cfu

CCL/CCLM del 15-09-2009

7 Date degli appelli di esame per l'a.a. 2009/2010

Devono essere decise le date per la sessione straordinaria di dicembre 2009, per terminare gli appelli 2008-2009.

Viene proposta l'interruzione del semestre nelle date 14-15-16-17 (lauree)-18 (lauree) dicembre 2009 + lunedì e martedì 21 e 22 dicembre 2009 (se non saranno definite "vacanze accademiche", ma non si conosce ancora il calendario 2009-2010) + giovedì e venerdì 7 e 8 gennaio 2010.

I corsi tenuti nel III trimestre dello scorso anno terranno il IV e V appello a dicembre/gennaio e l'ultimo appello (il VI) nell'interruzione di febbraio 2010 e poi nulla fino alla sessione di luglio 2010.

I corsi tenuti nel II trimestre dello scorso anno terranno il VI appello a dicembre/gennaio.

Da luglio 2010, ci sarà almeno un appello per ogni sessione di esame almeno per ancora 2 anni dalla fine del corso.

Gli studenti evidenziano l'importanza di conoscere le date di appello in tempo utile; Gatti ricorda che come da decisione del CCS, si cerca sempre di pubblicare le date almeno 40 giorni prima dell'inizio della sessione di esame, ma risulta difficile riuscire a farlo per tutti gli appelli perché i docenti non rispondono in tempo alle richieste.

Donatelli suggerisce di allocare d'ufficio le date di esame ai docenti che non rispondano in tempo, dando una settimana di tempo per eventualmente modificarla, tutto quanto prima di pubblicare ufficialmente il calendario d'esame.

Bergadano accoglie la richiesta di Donatelli e chiede parere ai colleghi per dare mandato alla Segreteria Didattica, a nome dei Presidenti del Corso di Laurea e di Commissione Didattica, a fissare d'ufficio le date degli appelli mancanti entro il termine dei 40 giorni.

Con 1 astenuto, il **CCS approva**.

Le sessioni d'esame con i 5 appelli annuali, a regime, saranno a luglio, settembre e febbraio con cadenza 2-2-1 per i corsi sia del I che del II semestre.

Regolamento Facoltà, aggiornamento del Dicembre 2009

Art. 24. Calendario delle lezioni e degli esami

1. Il periodo ordinario delle lezioni inizia dopo il 15 settembre e termina entro il 30 giugno, salvo diversa indicazione deliberata dal Senato Accademico. Altre attività di carattere integrativo o speciale possono svolgersi nel periodo stabilito dalle strutture didattiche competenti. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
2. Le attività formative sono articolate in periodi didattici con una interruzione dell'attività didattica, al termine di ciascun periodo, per lo svolgimento di almeno un appello d'esame. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) è stabilito annualmente dal Consiglio di Facoltà su proposta del Preside, sentita la Commissione didattica.
3. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti, per i corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale, dal Preside o dai suoi delegati, sentiti la Commissione didattica e i docenti interessati, e fatte salve le esigenze tecniche e di coordinamento; per gli altri corsi gli orari delle lezioni sono stabiliti dai responsabili delle strutture didattiche, sentiti i docenti interessati.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Qualora non sia diversamente stabilito nei regolamenti dei corsi di studio, il calendario degli esami di profitto per i corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale deve prevedere otto appelli, opportunamente distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli possono essere ridotti a tre per corsi non attivati nell'anno, salvo motivate esigenze



Corso di Laurea di I Livello e Laurea Magistrale in Informatica

delle Facoltà o dei singoli corsi di studio. Le prove scritte devono prevedere almeno cinque appelli, distribuiti in tre sessioni: estiva, autunnale, invernale.

6. L'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno dieci giorni.
7. Gli esami relativi a ciascun anno accademico terminano entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo.
8. Il calendario degli esami deve essere comunicato all'inizio del periodo didattico. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli deve essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei docenti.
9. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
10. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti ed al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza.
11. Le sessioni di laurea sono fissate annualmente dalle Facoltà secondo specifiche esigenze didattiche. La prima sessione di esami di laurea è quella di giugno/luglio; essa può essere anticipata alla sessione di febbraio/aprile per gli studenti che acquisiscano tutti i crediti necessari per il conseguimento del titolo di studio in tempo utile per potervi partecipare; mentre gli studenti che passano dal vecchio al nuovo ordinamento possono presentarsi, dopo aver acquisito tutti i crediti necessari, alla prima sessione utile di esami di laurea.

Art. 25. Verifiche del profitto

1. Gli esami di profitto, e in generale ogni accertamento dell'efficacia dell'attività didattica che comporti conseguenze nel curriculum dello studente, si svolgono con modalità determinate dai regolamenti delle strutture didattiche competenti, che ne garantiscono l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità. I regolamenti possono determinare il termine massimo entro il quale la verifica deve essere sostenuta.
2. La valutazione attraverso esame finale può tenere conto di elementi derivanti da riconoscimento di prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo studente ed è disciplinata dai successivi commi.
3. Le Commissioni esaminatrici per gli esami di profitto dei corsi di studio sono nominate dal Preside della Facoltà o, per sua delega, dai responsabili delle altre strutture didattiche. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di attività formativa composta di più moduli distinti (insegnamento integrato), ognuno dei quali è affidato ad un docente, ciascun docente titolare di modulo fa parte della Commissione d'esame e il più anziano assume la funzione di Presidente della Commissione. È possibile operare per sottocommissioni, purché queste siano composte di almeno due membri e operino sotto la responsabilità del Presidente della Commissione.
4. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame.
5. I membri diversi dal presidente possono essere professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Facoltà o dai consigli competenti, per le strutture esterne alla Facoltà.
6. Gli studenti che si presentano all'esame, risposto all'appello, ne sostengono le prove per l'accertamento delle conoscenze secondo modalità determinate dalla commissione all'inizio dell'anno accademico. Per gravi e giustificati motivi è consentito mutare nel corso dell'anno le modalità di svolgimento dell'esame, ma in ogni caso mai dopo il momento della fissazione degli appelli.
7. Lo studente può sostenere un medesimo esame arrivando alla valutazione per un massimo di tre volte in un anno accademico.
8. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; prima della proclamazione ufficiale del risultato è fatto divieto alle Commissioni d'esame di consultare il libretto universitario dello studente, nella parte in cui sono registrati i voti assegnati ai singoli



Università degli Studi di Torino
Facoltà di Scienze MM.FF.NN.



Corso di Laurea di I Livello e Laurea Magistrale in Informatica

esami; sino a tale proclamazione ufficiale del voto lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

9. Ulteriori specifiche modalità per l'iscrizione, l'appello e lo svolgimento delle prove d'esame possono essere fissate da regolamenti delle strutture didattiche competenti.
10. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, il docente ha l'obbligo di tenere in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
11. Le commissioni dispongono di un punteggio che va da un minimo di 18 punti sino ad un massimo di 30 punti per la valutazione positiva complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30. Sul registro degli esami e sul libretto dello studente deve essere indicato, oltre al voto, anche il numero dei crediti corrispondenti all'attività formativa di cui si è superata la verifica.
12. Il verbale di esame è firmato dal presidente e da un altro membro della commissione, con funzioni di segretario.
13. È assicurata la pubblicità delle prove ed è pubblica la comunicazione del voto finale.
14. Per le valutazioni attraverso forme diverse dall'esame finale i Consigli dei corsi di studio, secondo il proprio regolamento didattico, individuano le modalità e i soggetti responsabili.

CCL/CCLM del 22-02-2010

7 APPELLI e MODALITA' di ESAME

Relazione Sapino (si veda in proposito l'*allegato n. 3* del presente verbale): i rappresentanti degli studenti hanno segnalato incongruenze sulle modalità d'esame attualmente pubbliche. La Commissione Didattica ha dato mandato ad una sotto-commissione, composta da Ardissono, Albano e Cardone, di elaborare un form da poter pubblicare sul sito web a favore di una più facile ed uniforme stesura delle proprie modalità d'esame, con dei puntatori ai regolamenti ufficiali di Facoltà ed Ateneo.

Il form sarà realizzato, a seconda delle indicazioni tecniche dei responsabili del sito web della didattica, come form web (ad integrazione di quanto già predisposto per i corsi) oppure come stralcio di testo (in formato wiki) da inserire nell'attuale testo libero nell'attuale form web di descrizione dei corsi.

A partire dalla compilazione delle pagine di ciascun corso per il prossimo anno accademico, ciascun docente sarà tenuto a compilare le informazioni seguendo tale form.

OMISSIS

Allegato n. 3 al verbale del 22-02-2010

Schema per la descrizione delle modalità d'esame dei corsi dei CCS/CCLM in Informatica.

Si rammenta che il Regolamento Didattico di Facoltà (artt. 24, 25) stabilisce le norme generali sul calendario degli esami e sulla verifica del profitto. Una copia del verbale della seduta del Consiglio di Facoltà del 17 Dicembre 2009, contenente il Regolamento Didattico della Facoltà, si può trovare sul sito della Facoltà di Scienze (<http://scienzemfn.unito.it>) oppure qui (inserire link).

L'iscrizione all'esame è obbligatoria. In caso di impossibilità a partecipare all'esame sopravvenuta dopo l'iscrizione ma comunque prima della chiusura delle iscrizioni all'esame, è richiesto l'annullamento tramite apposita procedura contenuta alla stessa pagina web dove è avvenuta l'iscrizione.

L'esame è costituito da:

- una prova scritta di durata ... /due prove scritte, di durata rispettiva ... / una prova scritta di durata ... seguita da una prova orale/ ...
- una prova orale/due prove orali/...
- una prova di laboratorio di durata ...

APPELLI, ESONERI, ORE per CFU, ORARI, tutte le delibere



- la discussione di un progetto di laboratorio sviluppato individualmente/ da un gruppo di studenti ai fini dell'esame
- la discussione di un progetto congiuntamente all'esame orale
- ... elencare eventuali altri tipi di prova

Le prove che formano l'esame devono essere affrontate secondo le seguenti regole:

- Vincoli di partecipazione alle prove:
 - Lo studente può accedere alle prove in un qualunque ordine.
 - Lo studente deve aver superato la prova di laboratorio prima di accedere alle altre prove.
 - Lo studente deve aver superato la discussione della prova di laboratorio prima di accedere alle altre prove.
 - Lo studente deve aver superato la prova scritta prima di accedere alle altre prove.
 - ... altre combinazioni...
- Regole da seguire durante la partecipazione ad una prova scritta/prova di laboratorio:
 - E' vietata la comunicazione, sotto ogni forma, sia tra persone in aula che fuori dall'aula. La violazione di questa regola comporta l'annullamento della prova.
 - E' permesso/Non e' permesso portare materiale didattico (libri, formulari, documentazione tecnica)
 - E' permesso/ Non e' permesso portare appunti
 - E' permesso/ Non e' permesso portare strumenti di calcolo (calcolatrice, computer, ...)
- Regole da seguire durante la partecipazione ad una prova orale:
 - Qui elencare le regole, se si ritiene
- Regole da seguire durante la discussione di un progetto di laboratorio:
 - Se il progetto e' sviluppato in gruppo, tutti i membri del gruppo devono essere presenti alla discussione.

Validita' dei risultati ottenuti durante le prove che formano l'esame:

- Il voto ottenuto durante una prova rimane valido durante tutto l'Anno Accademico in cui la prova è stata sostenuta.
- Il voto ottenuto durante una prova rimane valido per la sola sessione d'esame/per il solo appello in cui è stata sostenuta.

La ripetizione di una prova (si intende partecipazione/consegna dell'elaborato) comporta l'annullamento dell'esito della prova precedente.

Regole per il calcolo del voto di un esame (nel caso di esame formato da più prove):

- Valutazione delle singole prove:
 - La prova scritta viene valutata da 0 a MAX e si considerano sufficienti i voti uguali o superiori a SUFF
 - La prova orale viene valutata da 0 a MAX e si considerano sufficienti i voti uguali o superiori a SUFF
 - Il progetto di laboratorio, se considerato sufficiente, viene valutato da 0 a MAX



- Il voto dell'esame si ottiene come somma dei voti ottenuti nelle prove che lo compongono / la media dei voti ottenuti nelle prove che lo compongono / ... altre formule ...

Note:

... qui inserire eventuali altre informazioni sull'esame.

CCL/CCLM del 30-04-2010

6 ORARI, CALENDARIO APPELLI e NUMERO di ORE per CFU

Si veda in relazione a questo l'allegato n. 2 del presente verbale.

Posto che ci si è adeguati alle direttive della Facoltà, che prevedono 5 appelli all'anno (di cui 3 sostenibili dagli studenti), i rappresentanti degli studenti hanno svolto un'accurata indagine presentata nell'allegato, riguardante le difficoltà rilevate per i tempi dedicate agli appelli e la distribuzione delle ore di lezione.

Pare che il nostro sia l'unico Corso di Laurea ad avere 10 ore per credito, mentre gli altri corsi della Facoltà conteggiano 8 ore per credito.

Prendono la parola Cisci e Possolo che presentano i risultati dell'indagine.

Cisci informa che sono state rilevate difficoltà circa la fine della sessione appelli d'esame di Luglio, gli esami della sessione di Luglio in relazione alla medesima sessione di laurea, i pochi giorni a disposizione in ogni sessione, ecc. (si veda in proposito l'allegato n. 2).

La proposta degli studenti è quindi un periodo didattico di 12 settimane ed un adeguamento di ore per credito portando ad 8 le ore per credito delle lezioni di teoria e lasciando a 10 ore per credito le lezioni di laboratorio.

Possolo presenta in dettaglio l'analisi di cui si è occupato, circa la distribuzione dell'orario settimanale, con i vari scenari con 10 ore per credito o 8 ore per credito di teoria/10 ore per credito di laboratorio.

Bergadano chiede ai colleghi di esprimere il loro parere sulla proposta di concentrare le lezioni del semestre in 12 settimane, considerando tutte le possibili soluzioni ed in accordo con la Commissione Orari.

Gatti lascia la riunione alle ore 10.00; prosegue la verbalizzazione il Segretario del CCL/CCLM Ruffo

Demo aggiunge che passare ad un tale metodo fa abbandonare l'orientamento sin qui tenuto, cioè quello di avere delle ore libere durante la giornata per ripassare/studiare.

Bergadano non è d'accordo. Pensa che compattare l'orario vada a favore di tutti gli studenti, in particolar modo per gli studenti fuori sede. Osserva che questo implicherebbe un ritorno al "vecchio stile" tipicamente universitario, con brevi periodi di lezione e lunghi periodi dedicati allo studio.

Radicioni osserva che il carico didattico di ognuno non si parcellizza correttamente con la proposta. Si chiede se è possibile istituzionalizzare una riduzione nelle ultime lezioni.

Bergadano è d'accordo. Si può istituzionalizzare che le ultime due settimane servano più ad un "ricevimento" in aula che ad introdurre concetti nuovi.

Donatelli sostiene di fare già così, ovvero di dedicare le ultime lezioni solo alle esercitazioni. Osserva che il passaggio ad 8 ore per credito sia da valutare perché i cambiamenti a volte producono dei fenomeni difficili da prevedere a priori.

Sanfilippo teme che nonostante l'indicazione istituzionale, alcuni docenti potrebbero utilizzare quelle lezioni finali per introdurre altri concetti, ritornando alla situazione attuale.

Viale osserva che riformulare un programma che era già stato pensato per meno ore può essere facile da fare.

Ardissono è a favore della compattazione delle ore. Osserva che il modello dello studente stia un po' cambiando e l'assistenza passo passo, con sollecitazione di interazione in aula, può servire a tenere desta la loro attenzione.

Bergadano mette ai voti la proposta di compattare la sessione di lezioni a 12 settimane dando mandato alla commissione orari di trovare la soluzione migliore in termini di occupazione delle aule.

La mozione viene **approvata** con **3 astenuti** e ne assegna l'implementazione ai Rappresentanti degli Studenti ed alla Commissione Orari.



Bergadano, sentita la discussione, non si dice più convinto che la riduzione da 10 ad 8 ore per credito sia una buona idea. Propone che venga ribadito più chiaramente che una delle 10 ore di lezione deve essere dedicata ad esercitazioni senza ulteriori aggiunte di argomenti. La proposta viene messa ai voti. Il CCL/CCLM **approva** la proposta con **7 astenuti**.

Bergadano ringrazia gli studenti e propone di riparlare tra un anno per poter meglio valutare.

Allegato n. 2 al verbale del 30-04-2010

PROPOSTA DI REVISIONE DELL'ORARIO DEI CORSI DI LAUREA DI INFORMATICA

A cura dei Rappresentanti Degli Studenti

Indice

- 1.1 Premesse
- 1.2 Calendario didattico dei Corsi di Laurea
- 1.3 Problematiche del Calendario didattico di Informatica
- 1.4 L'orario dei corsi di Laurea di Informatica
- 1.5 Conclusioni analisi situazione attuale
- 1.6 Proposta di modifiche dell'orario
- 1.7 Proposta di linee Guida per Creazione Orario in 12 Settimane

Allegati:

1. Impatto reale della proposta illustrato (a titolo esemplificativo) per la laurea triennale che verrà erogata nell' A.A. 2010/2011 (I e II anno 270, III Anno S.R. e S.T.I.S.I.);
2. Linee guida dell'offerta formativa, provenienti dal Senato Accademico, ove è illustrata la scelta dei coefficienti C.F.U./ore. Nel documento si fa anche cenno a deroghe per i corsi attivati secondo normativa europea che permettono, per talune attività, oltre il 50% di ore per C.F.U. (arrivando anche al 100%);
3. Grafici che mostrano a livello di Facoltà il monte ore/C.F.U. per le attività didattiche di lezione frontale e laboratorio;



1.1 Premessa

Il presente documento nasce dal quantomai diffuso malumore, e senso di disagio, degli studenti nei confronti di una didattica divenuta insostenibile.

Lo scopo del suddetto è quello di proporre alcune modifiche all'attuale orario al fine di migliorare l'attuale didattica, per tutti i soggetti coinvolti.

Il documento procederà in una breve, ma efficace, analisi dell'attuale Calendario evidenziando i sintomi dello stato di criticità.

I seguito le criticità osservate saranno rapportate all'attuale orario, e al coefficiente C.F.U.-ore.

1.2 Il Calendario didattico dei Corsi di Laurea

Il Calendario dei Corsi di Laurea e LM stabilisce, in sintonia con Facoltà e Ateneo:

1. Date dei Periodi didattici di lezione
2. Date delle Sessioni esami
3. Date delle prove di Laurea
4. Festività..

1.3 Sintomi e Criticità nel Calendario dei Corsi di Laurea di Informatica

Osservando il Calendario didattico correntemente adottato è facile rilevare i seguenti punti critici:

Assenza di pausa tra periodi didattici e sessione esami – Sessioni esame poco chiare

Assenza di pausa tra periodi di lezione e sessioni di esame. Le sessioni d'esame iniziano il giorno dopo l'ultima lezione del periodo didattico che le precede.

Non è sempre ovvio l'inizio e la fine delle stesse, poiché le date delle sessioni non sono esplicitate (Fine della sessione estiva con esami ad Agosto?) .

Difficoltà a seguire le calendarizzazioni dettate dalla Facoltà

Ad esempio per scegliere le date di laurea nelle finestre definite dalla Facoltà è emersa l'impossibilità fattuale di laurea per gli studenti in corso, inoltre anche sanando tale situazione appare sempre evidente il poco tempo a disposizione

Sessioni D'esame Ridotte e inadeguate

Le attuali sessioni d'esame offrono circa 20 giorni utili (3-4 settimane). Tale ampiezza appare assolutamente inadeguata alle reali necessità di calendarizzazione degli appelli delle verifiche di profitto, che si attestano in un



rapporto di 2 o 3 per insegnamento. La distribuzione delle stesse risulta quindi attività difficoltosa e problematica, come evidenziato dai seguenti fenomeni:

- Appelli relativi allo stesso anno in date consecutive;
- Sovrapposizioni degli appelli;
- Difficoltà nel rispettare almeno 10 giorni di distanza tra due appelli nella stessa sessione, sono stati calendarizzati appelli con distanze inferiori;
- Difficoltà nel garantire la pubblicazione delle date degli appelli con congruo anticipo, almeno entro i 45 giorni lavorativi dall'inizio della sessione d'esame;

le lezioni appaiono distribuite in maniera eccessivamente dilazionata

I periodi didattici sono lunghi 15-17 settimane a dispetto di sessioni d'esame di 3-4 settimane (sessione Settembre dal 1 al 20);

1.4 L'orario dei Corsi di Laurea Di Informatica

Le evidenze sopra riportate ci portano ad analizzare l'orario, più in dettaglio partendo in primis dall'ultima considerazione, ovvero che a fronte di periodi didattici estremamente lunghi (15-17 settimane), le sessioni d'esame appaiono corte ed inadeguate.

1. L'orario, porta a tale situazione distribuendo il carico d'ore di lezione settimanali in maniera molto frazionata (pochi «blocchi da 2 ore» per insegnamento).
2. Gli Insegnamenti, hanno visto aumentare il monte ore riservato alle lezioni frontali nell'A.A corrente, attraverso l'equiparazione del C.F.U. a 10 ore di lezione frontale.

In relazione al punto (2) si osserva che:

1. L'incremento di ore per C.F.U., porta lo studente ad avere un aumento di ore non creditizzato;
2. Appare poco uniforme l'applicazione delle raccomandazioni di mantenere invariati i contenuti a fronte di maggiori ore di didattica a disposizione (da utilizzarsi per esercitazioni, seminari..).
3. Il monte ore per C.F.U. si discosta dalle indicazioni di ateneo¹ e dalle scelte dei corsi di laurea di tutta la Facoltà² per essere particolarmente elevato in ore frontali.

1.5 La Situazione Attuale, Conclusioni

Ne segue una didattica naturalmente insostenibile, in cui l'attività principale dello Studente è un planning continuo, spesso messo in crisi dalla difficoltà ad avere date (appelli, lauree..) in tempi utili.

1.6 Proposta di modifiche dell'orario:

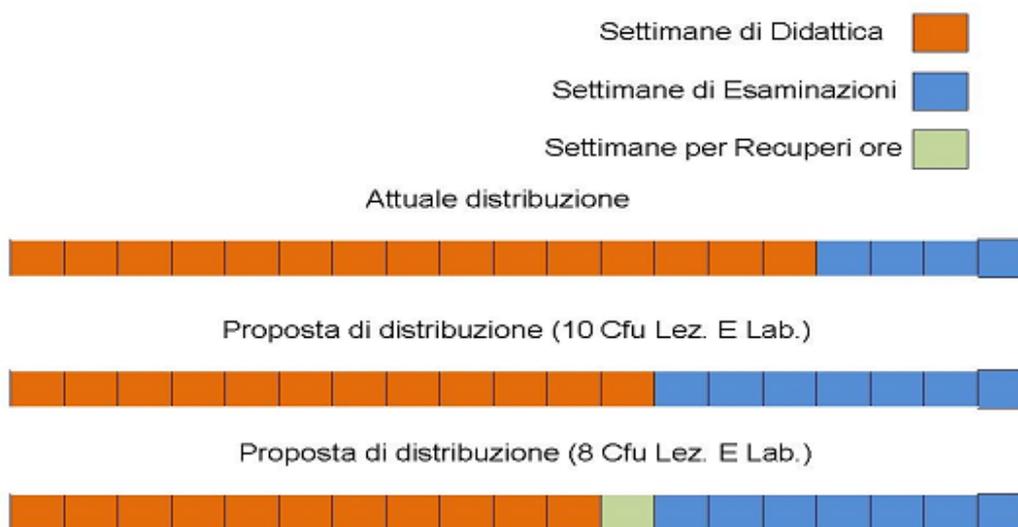
- Proponiamo Modifiche all'orario affinché i periodi didattici siano di 12 settimane, e che la distribuzione delle ore di lezione avvenga in maniera tale che i corsi “più piccoli” finiscano prima garantendo più ore utilizzabili per eventuali recuperi.

1 Si rimanda all'allegato «2», che illustra le linee guida per la formulazione dell'offerta formativa (degli ordinamenti secondo il D.M.270/04, ed in particolare al passo relativo ai CFU.

2 Tutti i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale utilizzano l'equivalenza di 8 ore di lezione frontale per CFU.
APPELLI, ESONERI, ORE per CFU, ORARI, tutte le delibere



- Chiediamo inoltre di uniformarci al C.F.U. di facoltà a 8 ore per lezione frontale e 10 per laboratorio, alternativamente o contemporaneamente di redistribuire i C.F.U. laddove si ritenga necessario.



1.7 Proposta di linee Guida per Creazione Orario in 12 Settimane

Lo schema che segue ha preso a modello l'attuale proporzione tra il valore di un singolo C.F.U. e il numero di ore per lezione frontale e per attività di laboratorio o esercitazione che prevede 10 ore per tutte le attività didattiche sopraelencate.

Abbiamo quindi basato questo studio raggruppando ogni singolo insegnamento per il numero di crediti che questo pesa nel piano carriera dello Studente. Evidenziamo quindi che nel nostro Corso di Studi in Informatica i raggruppamenti sono 4 (12 C.F.U., 9 C.F.U., 6 C.F.U., 3 C.F.U.).

Dato che gli insegnamenti vengono suddivisi in lezioni di 2 ore ciascuna abbiamo conteggiato il numero di blocchi/lezioni per ogni insegnamento necessario per fornire l'offerta formativa.

Si è rivelato necessario in molti casi arrotondare quindi il numero di blocchi/lezioni per settimana, e si è deciso di eccedere in tutti i casi portando quindi la maggior parte dei corsi a terminare prima della 12^a settimana permettendo quindi di recuperare eventuali lezioni perse.

Seguendo queste linee guida avremmo, prendendo ad esempio un corso da 9 C.F.U., questa distribuzione:

5. 9 C.F.U. = 90 ore di attività didattica;
 6. 90 ore = 45 Blocchi di 2 ore di lezione;
 7. 45 blocchi su 12 settimane sarebbero 3,75 blocchi, arrotondato quindi a 4 blocchi.
- Questo comporta la fine del corso dopo una sola lezione della 12 settimana.

Ecco uno schema riassuntivo di questo procedimento

C.F.U.	Ore Totali	Blocchi neces.	Blocchi a Sett.	N° Blocchi	Sett.Fine Corso
--------	------------	----------------	-----------------	------------	-----------------



12	120	60	5	5	12 [^]
9	90	45	3,75	4	11 [^] +1 blocco
6	60	30	2,5	3	10 [^]
3	30	15	1,25	2	8 [^]

Fatti questi calcoli ci siamo domandati se questo arrotondamento in eccesso portasse a carichi di lavoro insostenibili per i Docenti o per gli Studenti.

Dallo schema sovrastante si evidenzia che un professore che avesse esclusivamente un corso da 12 C.F.U., non diviso in moduli o che lo veda come unico Docente sia in Aula che in Laboratorio o durante delle Esercitazioni, arriverebbe ad avere 2 ore di lezione al giorno.

Per gli studenti il discorso invece cambia abbastanza in quanto accorciando il periodo didattico si ha chiaramente un incremento delle ore a settimana. Ponendo però che lo studente deve sostenere nell'arco di 3 anni un totale di 180 C.F.U., che su 6 semestri corrisponde a 30 C.F.U., non si supererebbero comunque le 30 ore settimanali, 6 ore al giorno da lunedì a venerdì più che sostenibile.

A dimostrazione visionare l' allegato N° 1

In accordo con questo documento abbiamo anche studiato lo stesso sistema applicato conteggiando con 8 ore la lezione Frontale e con 10 le altre attività didattiche, con guadagni sensibili sulla possibilità di recupero di lezioni perse.

Qui lo schema riassuntivo considerando anche eventuali differenze tra i corsi, inteso un corso da 6 crediti potrebbe avere esclusivamente lezione frontale oppure seguire lo schema "3+3".

C.F.U.	Lez. Front.	Lab. o Eser.	Ore Tot	Blocchi	Blocchi Sett.	Blocchi Reali	Settimana Fine
12	12	0	96	48	4	5	10 [^]
12	9	3	102	51	4,25	5	10 [^] + 1
12	6	6	108	54	4,5	5	11 [^]
9	6	3	78	39	3,25	4	10 [^]
9	9	0	72	36	3	4	9 [^]
6	3	3	54	27	2,25	3	9 [^]
6	6	0	48	24	2	2	8 [^]
3	3	0	24	12	1	2	8 [^]

Analizzando quest'ultima tabella si può notare che i corsi con esclusivamente lezioni frontali, potrebbero essere attivati con meno blocchi/lezioni per settimana, che nel precedente modello, ma ad un più attento studio, se si mantenessero le distribuzioni pensate per il precedente modello, si avrebbe un effettivo guadagno, per quanto riguarda i recuperi per le lezioni perse.

Da questo schema si vede come il passaggio ad 8 ore per C.F.U. aumenta notevolmente la flessibilità del modello comunque applicabile ma più rigido precedentemente descritto. Si ha infatti la possibilità di mantenere lo stesso numero di Blocchi (Lezioni) per settimana finendo tutte le lezioni in anticipo, così da avere ampio spazio per eventuali recuperi.

Non abbiamo prodotto schemi di fattibilità ulteriori perché crediamo comunque adatto lo schema già preso in esame nell'allegato N° 1.



Commissione Didattica del 13-05-2011

2.1 Appelli d'esame e semestri 2011-2012

Baldoni riferisce sulla difficoltà di fissare appelli d'esame nella sessione di settembre; la regola della cadenza appelli (2-2-1 sia per i corsi del I che del II semestre), porta ad appesantire il mese di settembre con 2 appelli da fissare per tutti i corsi del II semestre (Sapino ricorda che molti corsi, a causa della protesta, sono stati spostati quest'anno al II semestre).

Proporrebbe pertanto almeno di ritardare l'inizio del I semestre 2011-2012 per ottenere più giorni a disposizione degli appelli. Ricorda infine l'esperienza presso il CdS in Psicologia: lì viene fissata una data entro la quale comunicare il giorno desiderato per i propri appelli, con l'aggiunta di altri due giorni come seconda e terza scelta. Un'apposita commissione fissa quindi le date degli appelli cercando di distribuire le eventuali decisioni diverse rispetto ai desiderata, e fissa d'ufficio le date degli appelli per i quali non sono stati proposti dei particolari giorni (decisione analoga al nostro CdS).

Poiché presso il nostro CdS vige la regola di non sovrapporre gli stessi 2 appelli per entrambe le date di una stessa sessione, Baldoni propone infine di valutare l'eventualità di alleggerire questa regola fissando ad 1 sola la possibilità di sovrapposizione.

Bergadano proporrebbe di lasciare invariata la cadenza appelli nella forma 2-2-1 (sia per i corsi del I che del II semestre), ma di allungare le interruzioni didattiche ed iniziare il 2011-2012 una settimana dopo, oppure di variare la cadenza appelli in 2-2-1 per i corsi del I semestre e 2-1-2 per i corsi del II semestre (i corsi che variano il semestre rispetto all'anno precedente, sarebbero gestiti come eccezioni).

Dopo ulteriore discussione, Bergadano e Donatelli propongono di portare la seguente proposta al prossimo CCL/CCLM, per sentire anche il parere dei rappresentanti degli studenti, oggi assenti da questa riunione: "la Commissione Didattica del CdS in Informatica propone di applicare le stesse regole utilizzate presso il CdS in Psicologia, sopra descritte."

A seguito di tali decisioni, si potranno anche valutare le date di inizio e fine dei semestri 2011-2012.

CCL/CCLM del 27-05-2011

6 Appelli di esame

Bergadano ricorda quanto discusso nella riunione di Commissione Didattica del 13 maggio scorso, sotto riportata.

Dalla Commissione Didattica del 13 maggio 2011

OMISSIS

2 Programmazione didattica 2011/2012

2.1 Appelli d'esame e semestri 2011-2012

Baldoni riferisce sulla difficoltà di fissare appelli d'esame nella sessione di settembre; la regola della cadenza appelli (2-2-1 sia per i corsi del I che del II semestre), porta ad appesantire il mese di settembre con 2 appelli da fissare per tutti i corsi del II semestre (Sapino ricorda che molti corsi, a causa della protesta, sono stati spostati quest'anno al II semestre).

Proporrebbe pertanto almeno di ritardare l'inizio del I semestre 2011-2012 per ottenere più giorni a disposizione degli appelli. Ricorda infine l'esperienza presso il CdS in Psicologia: lì viene fissata una data entro la quale comunicare il giorno desiderato per i propri appelli, con l'aggiunta di altri due giorni come seconda e terza scelta. Un'apposita commissione fissa quindi le date degli appelli cercando di distribuire le eventuali decisioni diverse rispetto ai desiderata, e fissa d'ufficio le date degli appelli per i quali non sono stati proposti dei particolari giorni (decisione analoga al nostro CdS).



Poiché presso il nostro CdS vige la regola di non sovrapporre gli stessi 2 appelli per entrambe le date di una stessa sessione, Baldoni propone infine di valutare l'eventualità di alleggerire questa regola fissando ad 1 sola la possibilità di sovrapposizione.

Bergadano proporrebbe di lasciare invariata la cadenza appelli nella forma 2-2-1 (sia per i corsi del I che del II semestre), ma di allungare le interruzioni didattiche ed iniziare il 2011-2012 una settimana dopo, oppure di variare la cadenza appelli in 2-2-1 per i corsi del I semestre e 2-1-2 per i corsi del II semestre (i corsi che variano il semestre rispetto all'anno precedente, sarebbero gestiti come eccezioni).

Dopo ulteriore discussione, Bergadano e Donatelli propongono di portare la seguente proposta al prossimo CCL/CCLM, per sentire anche il parere dei rappresentanti degli studenti, oggi assenti da questa riunione: "la Commissione Didattica del CdS in Informatica propone di applicare le stesse regole utilizzate presso il CdS in Psicologia, sopra descritte."

A seguito di tali decisioni, si potranno anche valutare le date di inizio e fine dei semestri 2011-2012.

OMISSIS

I rappresentanti degli studenti si sono espressi inviando un elenco di commenti e proposte inserite in **allegato n. 2** del presente verbale.

Bergadano si esprime a favore dell'attuale cadenza appelli come 2-2-1.

Sapino propone di allungare di una settimana il periodo di settembre, ma passare alla cadenza 2-1-2 per evitare che i corsi del II semestre si ritrovino con 4 appelli nell'arco di soli 3 mesi e poi l'ultimo solo nell'interruzione di mesi dopo.

Sanfilippo, unico presente tra i rappresentanti degli studenti, ricorda che gli studenti si programmano normalmente gli esami in base alle regole in vigore (cadenza 2-2-1).

Baroglio è d'accordo con Sapino. Pensa che allungare di una settimana il periodo di settembre non risolva tutti i problemi. Ricorda ancora che con gli appelli già fissati, al momento si ritrova con un solo iscritto agli appelli di settembre: sembra, a suo parere, che un'organizzazione così anticipata alla fine non porti alcun risultato.

Ardissono chiede quante settimane ci siano di corsi e Bergadano ricorda che è attualmente in vigore la regola delle 12 settimane. Ricorda altresì che una delle criticità su cui il CdS viene valutato è il tasso di abbandono e il Ministero insiste sull'iter "seguire il corso e dare l'esame". In altre Università del mondo non capita di vedere studenti che sostengono esami anni dopo aver seguito i corsi, pertanto crede sia meglio continuare ad insistere sul mantenimento della cadenza 2-2-1.

Donatelli spiega che avere i 2 appelli in settembre pensa dia agli studenti una sorta di sicurezza che sanno di avere 2 possibilità. Segnala anche che alcuni corsi da 12 cfu sono già allocati sui 2 semestri. Suggerisce infine che si passi a 12 settimane di corso per i corsi da 3 e 6 cfu e 13 settimane di corso per i corsi da 9 cfu.

Albano si pone a favore della cadenza 2-2-1.

In votazione:

1. favorevoli a mantenere la cadenza 2-2-1 per tutti i corsi
2. favorevoli a distribuire gli esami con cadenza 2-2-1 per i corsi del I semestre e 2-1-2 per i corsi del II semestre

Il CCL/CCLM a maggioranza si esprime a favore della proposta n. 1 (quindi mantenere l'attuale cadenza).

Bergadano ricorda infine che:

1. l'intervallo tra due appelli nella stessa interruzione è di 10 giorni di calendario
2. in una stessa sessione, in presenza di 2 corsi seguiti allo stesso anno, stesso semestre e stesso indirizzo, si è sempre cercato di non sovrapporli tra di loro in nessuno dei 2 casi.

Bergadano chiede se nell'opzione 2 si possa alleggerire la regola, permettendo di poter eventualmente sovrapporre una delle 2 date.

Sanfilippo è a favore del mantenimento della regola, per dare più possibilità agli studenti.

Sapino chiede se si possa mantenere eventuale giorno comune, ma orario diverso.

Albano suggerisce giorni sempre differenti, per ogni appello.

Radicioni ricorda di avere avuto difficoltà a scaglionare delle sue date di appello in un paio di occasioni.

Ardissono pensa che con il grande anticipo di pubblicazione degli appelli, forse i problemi si potrebbero alleggerire. Sarebbe a favore della non sovrapposizione, nemmeno per parte della giornata.

APPELLI, ESONERI, ORE per CFU, ORARI, tutte le delibere



Donatelli pensa che con l'allungamento dei periodi e la distribuzione in semestri sarà più facile da applicare la regola già vigente. Poiché è ulteriore regola quella di fissare all'inizio del semestre gli appelli dell'interruzione successiva, proporrebbe di inviare il calendario preparato a tutti i colleghi e dare un certo margine per richiedere eventuali variazioni. Proporrebbe la fissazione ad inizio anno accademico, ma i colleghi sono contrari.

Albano proporrebbe:

1. entro la prima settimana di ottobre si fissano le date per gli appelli di febbraio/marzo
2. entro la prima settimana di marzo si fissano le date per gli appelli di giugno/luglio e settembre.

Dopo ulteriore discussione, Bergadano riassume quanto discusso e deciso:

1. cadenza appelli 2-2-1 per tutti i corsi
2. entro il I ottobre si fissano le date per gli appelli di febbraio/marzo
3. entro il I marzo si fissano le date per gli appelli di giugno/luglio e settembre
4. dopo la scadenza, gli appelli mancanti vengono fissati d'ufficio
5. l'intervallo tra due appelli nella stessa interruzione è di minimo 10 giorni di calendario
6. giorni distinti e quindi nessuna sovrapposizione, in una stessa sessione, di esami per corsi seguiti allo stesso anno, stesso semestre e stesso indirizzo.

Dalla discussione sono sempre esclusi gli esami che si fissano su appuntamento.

Radicioni ricorda però che le esercitazioni di Lingua Inglese I e II vengono offerte sia nel I semestre, sia ripetute al II semestre.

Si propone quindi di correggere il punto 6 ed aggiungere l'eccezione per tali esercitazioni:

7. giorni distinti e quindi nessuna sovrapposizione, in una stessa sessione, di esami per corsi seguiti allo stesso anno, stesso semestre e stesso indirizzo, eccetto le prove per Lingua Inglese.

Il **CCL/CCLM approva** all'unanimità i punti 2, 3 e 4.

Sanfilippo chiede se si possa allungare a minimo 13 giorni l'intervallo per gli esami della sessione di giugno/luglio. La proposta viene messa in votazione con esito di **un solo voto a favore**.

Procedendo alla votazione con la proposta originaria, il **CCL/CCLM approva all'unanimità** il punto 5.

Il **CCL/CCLM approva all'unanimità** il punto 7.

Il Consiglio passa ad analizzare le proposte per le date dell'a.a. 2011-2012.

Proposta:

Primo semestre: 03 ottobre 2011 – 20 gennaio 2012
Sessione invernale di esami: 23 gennaio 2012 – 02 marzo 2012
Secondo semestre: 5 marzo 2012 - 05 giugno 2012
Sessione estiva di esami: 06 giugno 2012 – 27 luglio 2012
Sessione autunnale di esami: 05 settembre 2012 – inizio lezioni a.a. 2012-2013

I rappresentanti degli studenti proponevano:

Primo semestre: 10 ottobre 2011 – 27 gennaio 2012 per il I anno
Primo semestre: 10 ottobre 2011 – 20 gennaio 2012 per gli anni successivi

Albano propone:

Primo semestre: 03 ottobre 2011 – 20 gennaio 2012 (13 settimane con 1 di eventuali recuperi)
Sessione invernale di esami: 23 gennaio 2012 – 02 marzo 2012
Secondo semestre: 5 marzo 2012 - 08 giugno 2012 (quasi 14 settimane con 1 di eventuali recuperi)
Sessione estiva di esami: 11 giugno 2012 – 27 luglio 2012
Sessione autunnale di esami: 05 settembre 2012 – inizio lezioni a.a. 2012-2013

Il **CCL/CCLM approva all'unanimità** la proposta di date di Albano sopra esposta.



Il CCL/CCLM ritiene di dover ricordare alla Presidenza che la consegna del libretto e dunque il sostenimento degli ultimi esami, sia da fissare per tutti gli studenti (in corso e fuori corso) a 10 giorni prima della data di laurea. Invita i rappresentanti degli studenti ad inviare apposita comunicazione in Presidenza, tanto più che Sapino ricorda che questa era una decisione già passata in Commissione Didattica paritetica di Facoltà.

Il CCL/CCLM decide anche di chiedere al docente di posticipare la data di tale appello, inserendolo in sessione.

Sanfilippo chiede che per i corsi chiusi del DM509 si possano avere più appelli anziché solo 3 come deciso attualmente. Il CCL/CCLM è sfavorevole.

Sanfilippo riporta altresì che alcuni docenti preparano esami dei corsi chiusi del DM509 con materiale e modalità secondo DM270. Il CCL/CCLM effettuerà un'indagine più approfondita se i rappresentanti forniranno dati precisi.

Infine, il **CCL/CCLM approva all'unanimità** di effettuare la presentazione alle matricole il giorno lunedì 26 settembre 2011 ore 10, aula A

CCL/CCLM del 23-05-2012

6. Modalità di esame

Relazione Bergadano: gli studenti lamentano che per ottenere un solo voto per un corso, sono sottoposti a diverse prove (esonero, test, scritto ed orale) che sono tutte da superare per ottenere il voto registrabile.

Bergadano pensa che gli esoneri debbano essere facoltativi e che gli studenti debbano avere una sola prova da superare, il giorno dell'effettivo appello.

Sanfilippo ricorda che, nel particolare, era stato segnalato il numero alto di prove da superare per la registrazione di Matematica Discreta e Logica (test, prova scritta e quindi prova orale).

Poiché il test previsto è di sole 3 domande, gli studenti chiedevano che il risultato di questo potesse rientrare nella valutazione finale (dunque farle rientrare nelle domande della prova scritta), così da non restare bloccati qualora non si superasse.

Cardone sottolinea l'importanza e la rilevanza di determinati argomenti (domande di soglia minima) che, se non superati, non possono dar luogo ad un superamento dell'esame: in questa ottica è stato organizzato il test iniziale per tale corso. Tale prova è inclusa nella prova scritta e non costituisce una prova d'esame supplementare.

Margaria sottolinea l'importanza degli esoneri (ovviamente facoltativi) perché obbligano gli studenti a prepararsi lezione per lezione, nonostante la correzione degli stessi comportamenti più impegno da parte dei docenti.

Anche Coppo comunica di utilizzare delle domande di soglia per gli esami del corso Linguaggi Formali e Traduttori: si trova d'accordo con Cardone, sottolineando l'importanza di tali domande al fine di rilevare se lo studente abbia compreso gli argomenti di base.

Damiani porta l'esempio dell'esame del corso di Algoritmi e Laboratorio manifestando l'interesse a organizzare lo scritto con meccanismi analoghi a quelli utilizzati da Cardone.

Lesmo si dichiara d'accordo con Bergadano e Sanfilippo, chiedendo che le eventuali domande di soglia rientrino nella valutazione complessiva dell'esame.

Rossi spiega che le domande di soglia previste per Matematica Discreta e Logica sono previste contestualmente alla prova scritta, che viene appunto preceduta dal test. La prova orale (richiesta peraltro dal Corso di Studi ai matematici che tengono il corso ogni anno), è volta a verificare anche le proprietà di linguaggio e ottimizzare il metodo di studio. Le domande di soglia sono volte a cercare di garantire che i concetti essenziali siano stati compresi, poiché sempre più sembra che gli studenti non leggano le dispense ed i testi riguardanti la teoria.

Giovannetti lamenta i bassi risultati che riscontra con gli esami di Algoritmi e Laboratorio.

Aldinucci trova difficile imporre al singolo docente una determinata modalità d'esame.

Donatelli ricorda che la legge suggerisce di limitare il numero di prove per raggiungere la registrazione dell'esame. Diversa è la questione sulla tipologia d'esame che può dipendere da molti fattori, dalla materia e dalla presenza di un'eventuale colloquio orale

Dopo ampia ed approfondita discussione Bergadano riassume: la sua proposta non è volta a imporre la modalità d'esame, ma suggerisce che la prova (scritta o orale) sia una sola, nella medesima giornata, cui si aggiunge solo l'eventuale prova di laboratorio (o prova orale se la prima prova è scritta).

Lesmo chiede che il suggerimento si verbalizzi come invito.

Si mette in votazione il seguente suggerimento operativo sulle modalità d'esame: il CCL/CCLM invita tutti i docenti a far sostenere una sola prova scritta d'esame da sostenersi in una singola giornata, eventualmente seguita da una **APPELLI, ESONERI, ORE per CFU, ORARI, tutte le delibere**



Università degli Studi di Torino
Facoltà di Scienze MM.FF.NN.



Corso di Laurea di I Livello e Laurea Magistrale in Informatica

prova orale comprensiva della discussione del laboratorio, per i corsi in cui quest'ultimo sia previsto. Come da indicazioni della Commissione Commissione Didattica del 4 maggio scorso, si richiede anche che i risultati siano pubblicizzati precedentemente alla data del secondo appello dello stesso esame nella medesima sessione, e comunque entro 30 giorni.

Con 1 astenuto il CCL/CCLM **approva**.